

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



Ai T&G > Business

Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Prodotti tipici | Vino | Dal Mare | Cibo&Salute | Fiere&Eventi | [Business](#) | A Tavola con ANSA | In Breve | Libri | VIDEO

ANSA.it > Terra&Gusto > Business > Da Cremona il 2,2% dell'export alimentare italiano

# Da Cremona il 2,2% dell'export alimentare italiano

Dati Cersi, 11/ma provincia italiana e 3/a nel lattiero-caseario



Redazione ANSA MILANO 09 novembre 2018 14:47



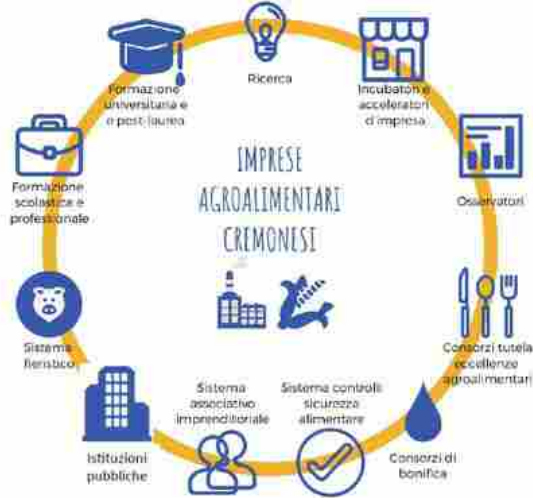
Scrivi alla redazione



Stampa

## L'eco-sistema locale a sostegno dell'industria

CERSI



### DALLA HOME TERRA&GUSTO



**Oscar Bibenda a 609 vini, Piemonte al top ma Toscana tallona**  
Vino



**Da Cremona il 2,2% dell'export alimentare italiano**  
Business



**Torna a Mosca la settimana della cucina italiana**  
Fiere e Eventi



**Il Belgio lancia la 'guerra delle frites' contro la Colombia**  
In breve



**Vino, 'Appassimenti aperti' a Serrapetrona per la Vernaccia Nera**  
Fiere e Eventi

**AgriUE**

vai alla rubrica

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 09 NOV - Cremona è città di punta delle eccellenze alimentari italiane. La conferma giunge dai dati diffusi dal Centro di Ricerca per lo Sviluppo imprenditoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (CERSI) che dimostrano che la punta di produzione più alta dell'agroalimentare italiano si trova a Cremona, cittadina lombarda che detiene una quota dell'11,3% dell'export alimentare regionale e del 2,21% italiano. Il tutto in un contesto Paese dove l'export nel settore agroalimentare è aumentato nel corso del 2018 del 2,8%, producendo un fatturato di oltre 23 milioni di euro. I dati, aggiornati al luglio 2018, sono del centro studi di Federalimentare e fotografano un settore riorganizzato che punta sulla valorizzazione dell'unicità dei prodotti delle piccole aziende, mantenendo saldo il rapporto del prodotto con il territorio d'origine e riconoscendolo come patrimonio nazionale.

Secondo ISMEA l'industria alimentare italiana è la seconda del Paese dopo quella meccanica, con 132 miliardi di fatturato cui vanno aggiunti i 55 della Zootecnia e rappresenta l'11,3% del PIL. Cremona si attesta come l'undicesima provincia in Italia in valore assoluto dell'export alimentare, quinta per propensione totale all'export alimentare e terza per la filiera lattiero-casearia, mostrando una performance in forte crescita sui mercati esteri.

Questi dati saranno oggetto di analisi anche durante gli eventi organizzati per il "BonTà", il Salone delle Eccellenze Enogastronomiche dei Territori, a CremonaFiere da sabato 10 a martedì 13 novembre. Secondo il presidente di CremonaFiere, polo di attrazione e motore di sviluppo per l'economia del territorio, Roberto Zanchi, "il settore agroalimentare in Italia costituisce l'essenza dell'economia che fa leva sul brand made in Italy, tra i più temuti competitor del mercato mondiale perché portatore di primati legati alla qualità dei prodotti, all'innovazione tecnologica all'avanguardia, al rispetto della tradizione, alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

**Italia nel mirino Ue per non rispetto direttiva sui nitrati**

Ambiente

**Vino: previsioni Copa-Cogeca, Italia primo produttore Ue**

Economia

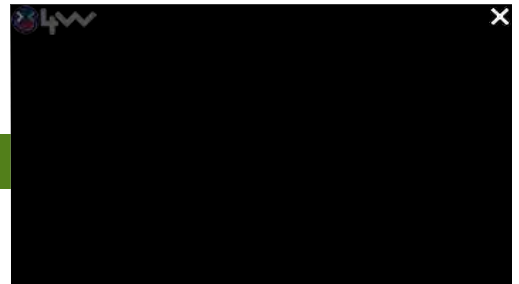
**Vino, Efw: aberrazione inserire i 'senza alcol' nella Pac**

Economia



**Ue dà ragione a Italia, danni da riso Birmania-Cambogia**

Mangiare sano



**A.it Terra&Gusto**

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati